



COMUNE DI VOLPIANO
Città Metropolitana di Torino
Servizio Socio Assistenziale ed Educativo Culturale



REGOLAMENTO GENERALE ASILO NIDO COMUNALE “IL GIARDINO DEI PICCOLI”



Approvato con Deliberazione del C.C. nr. 64 del 30.11.2023

Art. 1 – Finalità.

L'asilo nido è l'ambiente in cui alle bambine e ai bambini, dalla nascita fino ai 3 anni, sono garantite pari opportunità di educazione, di cura e di relazione e di gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali, per sviluppare potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, in un adeguato contesto affettivo, ludico e cognitivo.

In linea con le indicazioni del D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017, l'asilo nido ha le seguenti finalità:

- concorre a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorisce l'inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini attraverso interventi personalizzati e un'adeguata organizzazione degli spazi e delle attività;
- accoglie le bambine e i bambini con disabilità in modo prioritario, seguiti dagli operatori sanitari del territorio nel rispetto della vigente normativa; rispetta e accoglie le diversità ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione della Repubblica italiana.
- sostiene la primaria funzione educativa delle famiglie, anche attraverso organismi di rappresentanza, favorendone il coinvolgimento, nell'ambito della comunità educativa; favorisce la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura delle bambine e dei bambini;
- promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo con qualificazione adeguata e attraverso la formazione continua in servizio e la dimensione collegiale del lavoro. Promuove la continuità del percorso educativo, sostenendo lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario, in cui le diverse articolazioni del sistema prevedano l'organizzazione e la collaborazione.

L'asilo nido intende costituire una realtà in grado di stimolare e sviluppare le potenzialità fisiche, affettive, cognitive e relazionali del/la bambino/a, al fine di raggiungere obiettivi adeguati ai diversi livelli di sviluppo e ad altre specifiche esperienze degli stessi.

Lo scopo di assicurare il benessere psicofisico dei bambini e una migliore qualità della vita infantile non può che avvenire integrando l'azione educativa del nido con quella della famiglia; la capacità di rispondere ai vari bisogni deve attivare percorsi formativi diversi che affermano la centralità del bambino a essere soggetto attivo nella formazione della propria personalità.

La globalità del processo di sviluppo reclama quindi un'ottica di coerenza tra le varie proposte, sia all'interno del nido sia della famiglia, per evitare il disorientamento del bambino di fronte a messaggi contraddittori; solo una più generalizzata e ampia attenzione al rapporto bambino-famiglia e territorio-istituzioni per l'infanzia può permettere la progettazione di un servizio a "misura di bambino".

Art. 2 – Disciplina del servizio.

Il servizio asilo nido, in armonia con la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, approvata dall'ONU il 20/11/1989 e recepita dall'ordinamento italiano con la L. 176/1991, è disciplinato dalla seguente normativa:

- L.R. n. 3 del 15/1/1973 "Criteri generali per la costruzione, l'impianto, la gestione ed il controllo degli asili nido comunali costruiti e gestiti con il concorso dello Stato di cui alla L. n. 1044 del 6/12/1971 e con il concorso della Regione"
- Legge 285/1997 "Disposizione per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- L. R. n. 1 dell'8/01/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento";
- D. Lgs. n. 65 del 13/04/2017: "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13/07/2015, n. 107".

Art. 3 – Articolazione degli spazi

L'Asilo Nido è strutturato a corte centrale su un unico piano rialzato, comprendente vari locali, di cui fanno parte le due sezioni: piccoli e grandi.

La divisione in sezioni garantisce al/le bambino/e la possibilità di vivere insieme ai suoi coetanei in un ambiente idoneo, che garantisca il più possibile la sua individualità, il bisogno di quiete e la continuità affettiva.

Al piano seminterrato vi sono invece locali quali: cucina con dispensa e lavanderia.

SPAZI INTERNI

- **Sezioni**

La sezione dei piccoli-può accogliere fino a 15 bambini di età compresa tra i 6 e i 18 mesi e il rapporto numerico bambino/educatore è di 1 a 5. Tale capacità potrà essere aumentata a 19 bambini

La sezione dei grandi è composta da 25 bambini di età compresa tra i 19-e 36 mesi e il rapporto numerico bambino/educatore è di 1 a 8. Tale capacità potrà essere aumentata a 28 bambini

- **Biblioteca**

Stanza di dimensioni contenute con angoli accoglienti per la lettura in piccoli gruppi. Le pareti sono ricoperte da espositori di libri a misura di bambino per permettere l'utilizzo autonomo.

- **Stanza della manipolazione**

Stanza adibita a manipolazione e travaso di materiali vari (farina, pasta, riso...), attraverso l'utilizzo di oggetti di uso quotidiano come cucchiaini, setacci, tazze, pentolini.

- **Stanza della psicomotricità**

Locale attrezzato con pareti e spigoli rivestiti per la sicurezza dei bambini, macro costruzioni morbide, piscina con palline e giochi inerenti alle attività.

- **Stanza delle attività sporchevoli**

All'interno della sezione grandi vi è una stanza adibita ad attività espressive che permettono ai bambini la libertà assoluta di espressione attraverso il segno, prima forma d'arte.

Con l'utilizzo di altri materiali (farina, acqua, colore, legnetti...), viene stimolata la creatività soggettiva.

SPAZI ESTERNI

- La struttura offre ampi spazi esterni di area verde che misura circa mq 1055, attrezzati per consentire ai bambini le uscite in qualsiasi stagione dell'anno, permettendo così una programmazione educativa legata all'*outdoor education*.
- La parte dell'aria giochi attrezzata situata alla destra dell'ingresso principale è stata progettata come parco giochi pubblico adeguato alla fascia d'età 0-6 anni, quindi accessibile oltre che dai bambini frequentanti il nido anche dagli esterni, negli orari di apertura della struttura.
- Inoltre il nido è dotato di due terrazzini utilizzabili anch'essi come spazi gioco.

Art. 4 – Personale

Il personale educativo concorre ai processi formativi del/la bambino/a nella prima infanzia.

Il personale educativo svolge continue attività di aggiornamento nel corso dell'anno educativo; oltre alla formazione obbligatoria prevista per i pubblici dipendenti, svolge annualmente le attività di formazione specifica previste dal CCNL.

In presenza di bambini diversamente abili o che presentino particolari problematiche, il suddetto personale è incrementato con educatori dedicati alle attività di sostegno e di inclusione, sulla base della

valutazione dei bisogni del bambino, in coerenza con la richiesta dei professionisti territoriali e con il progetto educativo.

L'orario di lavoro del personale educativo è regolato dalle disposizioni contrattuali vigenti, compresa l'articolazione tra prestazione di rapporto diretto con i bambini e attività integrative di cui all'art. 31 del CCNL (programmazione, documentazione, valutazione, formazione e aggiornamento, rapporti con organi collegiali e famiglie).

I servizi ausiliari, di pulizia e di cucina sono gestiti tramite personale fornito da ditte esterne, a seguito di gare di appalto. Tali collaboratori partecipano all'attività complessiva del servizio, sia in relazione ai bambini, sia in relazione all'ambiente.

Tutto il personale, con le proprie specifiche professionalità, concorre a realizzare le finalità del servizio.

Art. 5 – Orari di funzionamento e frequenza

L'orario di apertura del servizio è dalle ore 7.30 alle ore 17.30 dal lunedì al venerdì. I bambini non vengono ammessi dopo le ore 9.15 (salvo casi di vaccinazioni, visite mediche che comportino un ritardo giustificato) in quanto, dopo tale ora, hanno inizio le attività educative.

Essendo particolarmente importante per il bambino, in questa fascia di età, trascorrere un adeguato numero di ore con i propri genitori, si stabiliscono le seguenti norme:

- la permanenza al nido dei bambini i cui genitori lavorano entrambi sarà fissata in base all'orario di lavoro dei medesimi e alla distanza del posto di lavoro
- nel caso in cui solo uno dei due genitori sia occupato a livello lavorativo o un genitore sia a casa per motivi vari, si richiede la frequenza del bambino con orario massimo compreso tra le 9.00 e le 15.30, fatto salvo le situazioni particolari di ogni singolo nucleo familiare che verranno valutate dalle figure professionali in forza al nido, caso per caso

Si precisa che il servizio di post-nido dalle 16.30 alle 17.30 è riservato (previa iscrizione) ai bambini i cui genitori dichiarano un orario lavorativo compreso in questa fascia oraria. Il servizio è soggetto al pagamento di una quota mensile di 21 euro.

Non è consentita la frequenza oltre le ore 16:30 per coloro che non hanno effettuato l'iscrizione al servizio di post-nido. Qualora, nel corso dell'a.f. tale prolungamento della frequenza oltre le 16:30 dovesse presentarsi, per situazioni varie, in più di 3 occasioni, sarà assoggettato il pagamento dei 21 euro a partire dal mese in cui si verificherà tale evenienza per la 4^a volta.

Il calendario annuale dell'Asilo Nido, viene stabilito secondo quanto previsto dal C.C.N.L. comparto Regioni e Autonomie Locali.

Si articola in 10 mesi all'anno di attività più ulteriori 4 settimane di attività integrative estive.

Inoltre osserva i periodi di chiusura per le festività natalizie e pasquali (previsti dal citato contratto), le altre festività nazionali ed eventuali ponti.

Con il ricongiungimento, all'uscita, del/la bambino/a all'adulto, decadono le coperture assicurative tali da non permettere la permanenza nei locali del nido. Adulto e bambino/a possono fruire degli spazi esterni adibiti a parco giochi pubblico, destinato alla cittadinanza.

Art. 6 – Giornata tipo

La giornata al nido segue la seguente articolazione oraria:

7.30-9.15	Ingresso e accoglienza dei bambini con attività di gioco libero
9.15 - 10.15	- Bambini ed educatori si dividono nelle -rispettive sezioni - Spuntino - canti animati e letture - cura personale e cambio
10.15 – 11.00	Attività ed esperienze educative in piccolo gruppo

11.15 - 12.30	- Igiene e preparazione al pranzo - pranzo - gioco libero - cura personale, cambio e preparazione al riposo
12.30 – 13.00	Uscita dei bambini iscritti al tempo breve
12.30- 15.30	- riposo - cura personale, cambio - merenda
15.30 – 16.30	- Ricongiungimento e uscita dei bambini iscritti al tempo lungo - attività di gioco libero
16.30 - 17.30	- Uscita dei bambini iscritti al servizio di post-nido - attività di gioco libero

Art. 7 – Disciplina delle assenze alla fruizione del servizio e allontanamenti

In caso di assenza prevedibile i genitori sono tenuti ad avvertire il personale del nido telefonando entro le ore 9.15, precisando la presumibile durata e possibilmente i motivi dell'assenza.

Al fine di tutelare la comunità infantile è necessario rispettare delle tempistiche di rientro dalla malattia:

- 24 h senza febbre, (senza l'uso degli antipiretici);
- 24h dall'ultimo episodio di vomito e dissenteria;
- 3 giorni dall'applicazione antibiotica locale in caso di congiuntivite e comunque in assenza di secrezioni;
- 48 h dopo l'inizio della terapia antibiotica e comunque non meno di 24h dalla scomparsa della febbre, per le tonsilliti batteriche.

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni del pediatra di base.

Per la riammissione dopo più di cinque giorni di assenza consecutivi (compresi sabato e domenica) e al rientro dalla chiusura estiva, il genitore dovrà consegnare al personale educativo l'autocertificazione dell'avvenuta guarigione.

In caso di rientro dopo ricovero ospedaliero è necessario presentare documentazione medica.

Ogni mattina il genitore o chi per esso accompagna il bambino al nido deve informare sempre il personale sulle sue condizioni di salute. L'educatore, in presenza di sintomi evidenti di possibili malattie infettive in atto, può non accogliere il bambino e rimandare il giudizio al pediatra.

L'allontanamento del bambino durante la frequenza al nido è necessario quando si presenti anche solo una delle seguenti condizioni:

- Il malessere richieda cure che il personale non può fornire senza compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini frequentanti;
- Il bambino presenti la temperatura corporea uguale o superiore a 37.5°
- Pianto persistente, tosse persistente, irritabilità, segnali di difficoltà respiratoria;
- Dissenteria (due o più episodi nell'arco della stessa giornata);
- Vomito (due o più episodi nell'arco della stessa giornata);
- Congiuntivite (secrezione giallastra dall'occhio, occhio molto arrossato o gonfio);
- Stomatite aftosa (bollicine interne o esterne alla bocca);
- Sospetta pediculosi;
- Rush (esantema di puntini sulla cute)
- Mani bocca piedi (presunta o sospetta)
- Scarlattina (presunta o sospetta)
- Sesta malattia (presunta o sospetta)
- Quinta malattia (presunta o sospetta)

- Varicella (presunta o sospetta)
- Pertosse (presunta o sospetta)
- Tonsillite batteriche e non batteriche (presunta o sospetta)
- Mononucleosi (presunta o sospetta)
- Altri casi non compresi tra i precedenti ma che facciano ritenere al personale che assiste il bambino la necessità di contattare la famiglia per comunicare la sofferenza del bambino con palesi segni o patologia e permettere una prevenzione e verifica.

Nelle situazioni sopra descritte, il personale dell'asilo Nido provvederà ad avvisare immediatamente il genitore, che dovrà provvedere al ritiro del bambino prima possibile.

Il personale educativo, dopo aver avvisato la famiglia ed in attesa del ritiro, sarà tenuto a sorvegliare il bambino e si ritiene autorizzato a richiedere intervento di pronto soccorso (con contestuale informazione del genitore) qualora ne ravvisasse l'urgenza e la necessità.

In ogni caso il personale educativo, dopo aver avvisato il genitore, non è responsabile di qualsivoglia complicanza occorsa al minore.

Art. 8 – Ambientamenti

Come primo momento di incontro si propone alle famiglie un colloquio conoscitivo, durante il quale avviene uno scambio di informazioni riguardanti le abitudini del bambino e l'organizzazione generale del servizio.

Il periodo di ambientamento dura indicativamente una settimana con permanenza al nido del genitore in alcune fasce orarie, in modo da accompagnare il bambino nelle routines primarie e aiutarlo ad inserirsi nel nuovo ambiente. Tale periodo può, in alcuni casi, essere prolungato in base alle necessità del bambino e della famiglia. Ogni bambino ha i suoi tempi per familiarizzare con il nuovo contesto e affidarsi serenamente a figure diverse da quelle familiari. Questo momento di passaggio va pensato e curato, poiché è carico di aspetti affettivi ed emotivi: spesso rappresenta la prima esperienza di distacco sia per i genitori che per i bambini.

L'obiettivo è accogliere i bisogni di tutte le figure coinvolte, per sostenere il passaggio graduale tra i due ambienti.

Risulta perciò fondamentale costruire un rapporto di fiducia reciproca e di alleanza educativa.

Art. 9 – Progettazione educativa

La progettazione persegue finalità relative allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino.

Partendo dall'osservazione dei bisogni e dalle caratteristiche individuali, dagli interessi, dalle risorse, vengono pensate e progettate attività mirate e calibrate in base all'età dei bambini. Il piccolo gruppo viene individuato come metodologia privilegiata per consentire l'esperienza completa.

L'ambiente più favorevole per realizzare gli obiettivi suddetti deve essere pensato per offrire le stimolazioni necessarie a coinvolgere tutti i sensi, ma senza iperstimolare i bambini, preferire materiali di origine naturale e di uso comune, favorire relazioni positive tra adulti e bambini e tra bambini.

La necessaria flessibilità della progettazione richiede una costante rielaborazione degli obiettivi, al fine di accogliere i vari momenti di sviluppo dei bambini e i loro interessi in costante evoluzione, il rispetto dei processi di apprendimento, l'accettazione dell'incertezza e dell'errore come risorse.

Viene utilizzato il gioco come metodo educativo, perché esso è lo strumento privilegiato dai bambini nella fascia 0 - 6 anni per imparare ciò di cui hanno bisogno.

Viene sottolineata l'importanza della continuità tra le pratiche educative al nido e quelle familiari, in modo da sostenere adeguatamente i bambini nel loro processo di crescita.

Le esperienze vengono condivise con le famiglie anche attraverso un lavoro di documentazione che racconta e rende visibili le attività svolte quotidianamente con vari strumenti: diario giornaliero di sezione, immagini, parole ed elaborati dei bambini.

La formazione continua del personale costituisce una risorsa importante per garantire un'adeguata progettazione educativa.

Il passaggio tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia è una tappa fondamentale nella vita e nello sviluppo del bambino. Questo momento viene progettato a metà anno attraverso:

- comunicazione da parte dell'Istituto Comprensivo del periodo di iscrizione
- visite reciproche dei bambini appartenenti ai due servizi e partecipazione ad attività comuni

L'obiettivo è quello di favorire la conoscenza dei nuovi ambienti, dei futuri compagni, di fornire alle nuove insegnanti tutte le informazioni utili sui comportamenti e le esigenze dei piccoli, in modo che tutti possano vivere il più serenamente questo momento di crescita.

Art. 10 – Comitato di gestione

Il di gestione è un organo collegiale con la funzione di esprimere pareri, inoltrare richieste, formulare osservazioni e proposte relativamente a questioni che riguardano il servizio nel suo funzionamento e nella sua struttura.

Il Comitato valida le graduatorie di cui al seguente art. 12

Il Comitato dell'asilo nido è composto da:

- Sindaco o suo delegato;
- n. 2 rappresentanti del Consiglio Comunale, 1 di maggioranza e 1 di minoranza;
- n. 1 esperto nel campo dell'assistenza infantile (pedagogista o psicologo) nominato dall'Amministrazione Comunale;
- n. 1 rappresentante sindacale nominato congiuntamente dalle OO.SS. maggiormente rappresentate sul territorio e possibilmente residente a Volpiano;
- n. 4 rappresentanti dei genitori dei bambini iscritti all'Asilo Nido eletti dall'Assemblea dei genitori;
- n. 1 rappresentante designato dal collettivo del personale dell'Asilo Nido;

Il Comitato è nominato dalla Giunta Comunale e viene rinominato ad ogni insediamento del nuovo Consiglio Comunale.

I membri sono rieleggibili. I genitori rimangono in carica solo per il periodo di permanenza del proprio figlio all'Asilo Nido e si procede alla rielezione dei decaduti. Il Presidente è eletto in seno allo stesso Comitato nella sua prima riunione. In caso di parità di voti è eletto il più anziano di età.

Oltre alle mansioni specifiche previste dal presente regolamento, sono attribuite ~~alla commissione~~ al Comitato, compiti generali di controllo del funzionamento dell'asilo nido; in particolare:

- predispone il regolamento e le sue eventuali modifiche da approvarsi dal Consiglio Comunale;
- vigila e controlla l'applicazione delle norme stabilite nel regolamento interno e sul funzionamento dell'asilo nido;
- approva la graduatoria delle ammissioni per il nuovo anno scolastico;
- esegue tutti gli incarichi che il Consiglio Comunale o la Giunta Municipale ritengono opportuno affidarle.

In genere il Comitato, anche nelle materie per le quali non è previsto il suo intervento dispositivo potrà esprimere parere e promuovere provvedimenti dell'Amministrazione Comunale ove si tratti di problemi inerenti l'attività, lo sviluppo e l'organizzazione dell'asilo medesimo, nonché convocare periodicamente le assemblee dei genitori.

Il Comitato si riunisce periodicamente su convocazione del Sindaco o suo delegato o del Presidente o a richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Per la validità delle riunioni occorre la presenza di almeno la metà dei componenti.

Il Comitato delibera a maggioranza semplice, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Art. 11 – Vigilanza igienico-sanitaria

L'Asilo Nido è soggetto alla vigilanza igienico sanitaria da parte dei servizi dell'ASL di competenza come previsto dalla normativa vigente; ai sensi della Legge n. 119 del 31 luglio 2017, le vaccinazioni obbligatorie costituiscono un requisito per l'ammissione all'asilo nido.

Il servizio può avvalersi, nei modi e nei momenti che riterrà opportuni, delle competenze del personale del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, che potrà essere chiamato a vigilare sui bambini e sul personale asilo nido, nei casi di malattie contagiose o sospette tali.

Le tabelle dei menù dei nidi sono redatte da professionisti del settore sono approvate dall'ASL di competenza territoriale.

- **AMMISSIONE AL NIDO**

Prima dell'inserimento le educatrici di riferimento effettueranno un incontro conoscitivo con la famiglia, presso i locali dell'Asilo Nido.

In tale occasione sarà compilata la scheda di inserimento con le informazioni e le abitudini riguardanti il/la bambino/a.

- **SOMMINISTRAZIONE FARMACI**

Il personale educativo non è tenuto a somministrare ai bambini nessun tipo di farmaco tradizionale, omeopatico o fitoterapico, salvo per i farmaci salvavita (con l'apposita richiesta e istruzione medica), o in tutti gli altri casi in cui si valuterà, soggetto per soggetto, il protocollo attivabile attraverso la modulistica e la modalità in uso,

I suddetti farmaci dovranno inoltre essere consegnati nella loro confezione originale, contrassegnata con il nome del/la bambino/a e la firma del genitore.

Art. 12 - Domande di iscrizione e formulazione delle graduatorie.

I/le bambini/e possono essere iscritti al nido a partire dalla nascita e possono essere accolti al nido dai sei ai 36 mesi purché non abbiano già compiuto i 36 mesi prima dell'inizio dell'anno educativo di riferimento.

L'iscrizione al nido per i non residenti nel Comune di Volpiano, se pur consentita, sarà subordinata al seguente ordine di priorità:

1. residenti nel Comune di Volpiano
2. residenti in altri Comuni

I figli dei dipendenti del Comune di Volpiano, non residenti, sono equiparati, ai fini dell'inserimento in graduatoria e del pagamento delle tariffe, ai residenti del Comune di Volpiano.

La domanda di iscrizione al servizio deve essere presentata da chi esercita la potestà genitoriale, in via telematica, tramite il portale disponibile sul sito del Comune di Volpiano

L'accesso al portale iscrizioni è disponibile sul sito del comune di Volpiano e l'accesso avviene tramite le credenziali SPID.

Nell'arco dell'anno educativo vi è una sola finestra per l'inserimento delle domande di iscrizione:

- che va dal 1 settembre al 15 maggio

Alla fase di raccolta delle iscrizioni fa seguito, da parte dell'Ufficio Comunale preposto, richiesta di conferma dell'iscrizione alle famiglie che, all'indirizzo PEC del comune, dovranno inviare la documentazione a corredo della domanda; tale documentazione verrà verificata dall'Ufficio preposto stesso.

Terminata l'istruttoria degli atti, l'Ufficio preposto durante il mese di giugno, attribuisce un punteggio a ogni domanda e formula le graduatorie la cui validazione a cura del Comitato (vedasi art. 10).

Le graduatorie saranno le seguenti, con capacità ricettiva 40 posti:

- frequenza tempo pieno sezione grandi (21 posti + lista attesa)
- frequenza tempo pieno sezione piccoli (13 posti + lista attesa)
- frequenza part-time sezione grandi (4 posti + lista attesa)
- frequenza part-time sezione piccoli (2 posti + lista attesa) e le

seguenti, con capacità ricettiva 47 posti:

- frequenza tempo pieno sezione grandi (23 posti + lista attesa)
- frequenza tempo pieno sezione piccoli (16 posti + lista attesa)
- frequenza part-time sezione grandi (5 posti + lista attesa)
- frequenza part-time sezione piccoli (3 posti + lista attesa)

Le graduatorie vengono approvate e sottoscritte dal Responsabile dell'ufficio Comunale, con apposito atto e pubblicate nel rispetto delle norme in materia di accesso, trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali. Specifico avviso di pubblicazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Volpiano.

Trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenute istanze di ricorso da parte degli utenti potenzialmente interessati, tali graduatorie diventano definitive.

Art. 13 - Criteri di ammissione.

La graduatoria viene formulata attraverso l'attribuzione di punteggi sulla base dei seguenti criteri:

PRIORITA' ASSOLUTA

A Verrà data priorità assoluta ai/le Bambini/e con disabilità segnalati dal Servizio Sanitario Territoriale e ai/le Bambini/e con particolari situazioni di disagio segnalate dai Servizi Sociali

SITUAZIONE FAMILIARE

B	CRITERIO	PUNTEGGIO
B1	Bambini con un solo genitore (esclusivamente nel caso in cui orfani, non riconosciuti, con genitore in carcere, con un solo genitore in possesso della responsabilità genitoriale, in caso di affidamento esclusivo, ovvero in caso di irreperibilità anagrafica accertata di un genitore)	20
B2	Bambini con unico genitore co-abitante (genitori separati, divorziati, celibi/nubili che non co-abitano) che non rientrino nel punto B1	18
B3	Presenza nel nucleo familiare di genitori, fratelli o familiari conviventi affetti da disabilità (con certificazione Legge 104/92) o di invalidità uguale o superiore al 67 % <i>(il punteggio viene attribuito per <u>ciascun</u> componente in possesso di tali caratteristiche)</i>	16
B4	Ogni figlio di età dai 3 agli 11 anni (al 31/12 dell'anno educativo di riferimento)	10
B5	Ogni figlio dai 12 ai 14 anni (al 31/12 dell'anno educativo di riferimento)	8
B6	Presenza di fratelli o sorelle frequentanti il nido (nell'anno educativo in cui viene presentata la domanda) o presentazione di domanda di iscrizione in un unico nido per due fratelli/sorelle	6

CONDIZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI

C	CRITERIO <i>(nel caso di famiglia monogenitoriale –punti B1 e B2 -per ragioni di equità i punteggi del criterio C vengono raddoppiati)</i>	PUNTEGGIO
C1	Ogni genitore lavoratore o studente	20
C2	Ogni genitore con condizione lavorativa disagiata (ovvero lavoro su turni o distanza abitazione-luogo di lavoro superiore a 30Km)	10

PARITA':

In caso di parità di punteggio verrà data precedenza:

- al/la bambino/a di età maggiore, per la graduatoria dei piccoli;
- al/la bambina di età minore nella graduatoria dei grandi.

Art. 14 - Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) in materia di protezione dei dati personali, il trattamento dei dati personali acquisiti è finalizzato all'espletamento del procedimento e attività relative al servizio ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo anche di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento delle predette finalità.

Il conferimento dei dati è necessario per la gestione del procedimento e l'espletamento del servizio. La loro mancata indicazione comporta l'esclusione dell'avvio del procedimento e/o la decadenza del diritto all'ammissione e/o alla frequenza.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 196/2000, in particolare di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Responsabile del trattamento.

A tutela della privacy dei minori, viene chiesta autorizzazione scritta ai genitori per l'effettuazione e l'utilizzo di fotografie, video o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine dei minori, il nome e la voce, per attività educative e didattiche e scopi documentativi all'interno della struttura; per l'archiviazione e il trattamento dei dati sensibili sia del minore che della famiglia che si iscrive alla frequenza del nido.

La struttura assicura che le immagini e le riprese realizzate dal servizio, o da terzi come fotografi, potranno essere utilizzati esclusivamente per documentare e divulgare le attività del servizio tramite pubblicazioni, corsi di formazione interna delle educatrici.